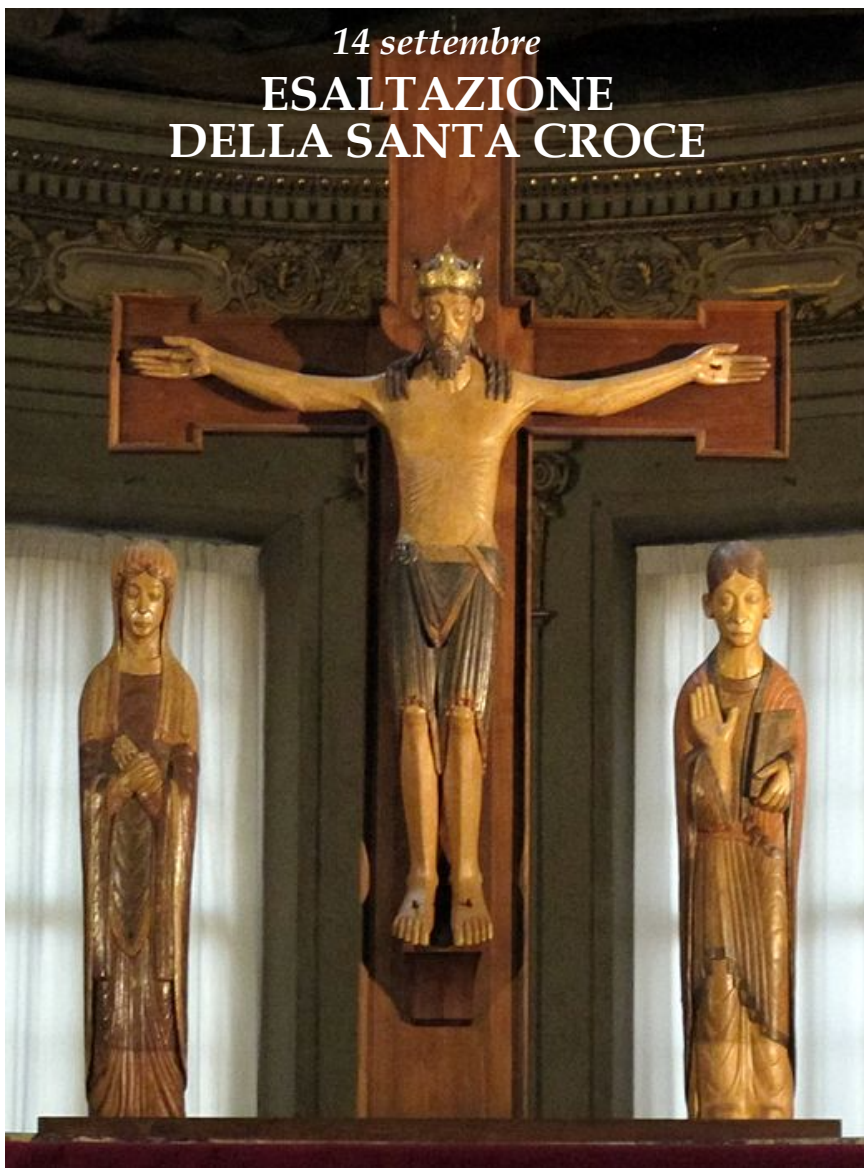


14 settembre
**ESALTAZIONE
DELLA SANTA CROCE**



*Celebrazione eucaristica
e giubileo dei ministranti*

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di ingresso. INNO DEL GIUBILEO 2025: *Pellegrini di speranza*



The musical score is written on three staves in G major (one sharp) and 4/4 time. The melody is simple and hymn-like, with lyrics in Italian. The first staff contains the first line of the song, the second staff the second line, and the third staff the third line, which ends with a double bar line.

Fiam - ma vi - va del - la mia spe - ran - za que - sto
can - to giun - ga fi - no a Te! Grem - bo e - ter - no d'in - fi - ni - ta
vi - ta nel cam - mi - no io con - fi - do in Te.

1. Ogni lingua, popolo e nazione trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi sono accolti nel tuo Figlio amato.
2. Dio ci guarda, tenero e paziente: nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova: passa i muri Spirito di vita.
3. Alza gli occhi, muoviti col vento, serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo: mille e mille trovano la via.

Saluto liturgico

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

La pace sia con voi.

Tutti

Amen.

E con il tuo spirito.

Memoria del battesimo

Arcivescovo

Fratelli e sorelle carissimi, supplichiamo il Signore Dio nostro perché benedica quest'acqua, da lui creata, con la quale saremo aspersi in memoria del nostro Battesimo.

In questo giorno, in cui onoriamo la croce del Redentore, il Signore ci rinnovi interiormente e alimenti in noi la speranza, grazia giubilare, per essere sempre fedeli allo Spirito Santo che ci è stato dato in dono.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio. Quindi l'Arcivescovo prosegue.

Dio onnipotente ed eterno, tu hai voluto che per mezzo dell'acqua, sorgente di vita e principio di purificazione, anche l'anima fosse lavata e ricevesse il dono della vita eterna:

in questo giorno a te consacrato benedici † quest'acqua, perché diventi segno della tua protezione.

Rinnova in noi, o Signore, la fonte viva della tua grazia

e difendici da ogni male del corpo e dello spirito,

perché veniamo a te con cuore puro per ricevere la tua salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Durante il canto l'Arcivescovo asperge i fedeli e tutti si segnano con il segno della croce.

Ritornello



Mi-se-ri-cor-di-as Do-mi-ni in ae-ter-num can-ta-bo.

1. Aspergimi d'issopo e sarò puro,
sarò più bianco della neve. Pietà di noi, Signore! **R.**

2. Distogli lo sguardo dai peccati,
cancella tutte le mie colpe. Pietà di noi, Signore! **R.**

3. Crea in me, o Dio un cuore puro,
rinnova saldo il mio spirito. Pietà di noi, Signore! **R.**

4. Ridonami gioia di salvezza,
sostieni me col tuo Spirito. Pietà di noi, Signore! **R.**

5. Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca dica la tua lode. Pietà di noi, Signore! **R.**

Giunto all'altare, l'Arcivescovo invoca la misericordia di Dio

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati

e per questa celebrazione dell'Eucaristia

ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Gloria

Coro

Gloria a Dio nell'alto dei cieli

Tutti



e pa-ce in ter-ra a-gli uo-mi - ni, a - ma-ti dal Si-gno - re.

Coro: Noi ti lodiamo,

Tutti



ti be - ne - di - cia - mo,

Coro: ti adoriamo,

Tutti



ti glo - ri - fi - chia - mo,

Coro: ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,

Tutti



Si-gnore Di-o, Re del cie-lo, Di-o Pa-dre on-ni-po-ten-te.

Coro: Signore Figlio unigenito Gesù Cristo, Signore Dio,
Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo,

Tutti



ab - bi pie-tà di no - i;

Coro: tu che togli i peccati del mondo,

Tutti



ac - co - gli la no - stra sup - pli - ca;

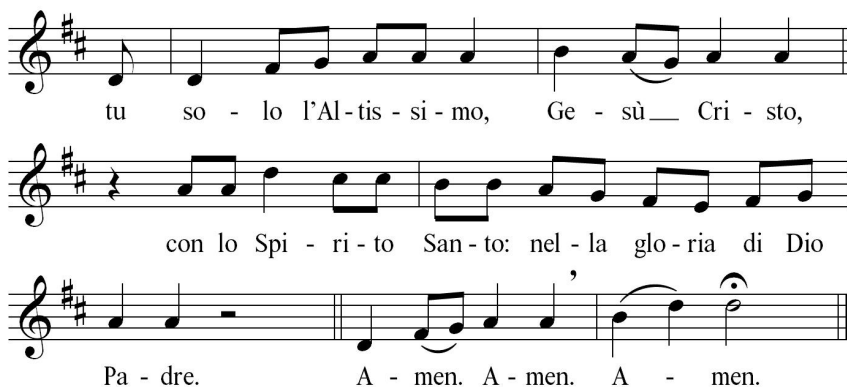
Coro: tu che siedi alla destra del Padre,

Tutti



Coro: Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,

Tutti



Colletta

Arcivescovo

Preghiamo.

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini

con la croce del tuo Figlio unigenito,

concedi a noi, che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero,
di ottenere in cielo i frutti della sua redenzione.

Egli è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura (Nm 21,4b-9)

Chiunque sarà stato morso e guarderà il serpente, resterà in vita.

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, il popolo non sopportò il viaggio. Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero».

Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì.

Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti». Mosè pregò per il popolo.

Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita». Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita.

Parola di Dio.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale. Dal Sal 77 (78)

Solista poi tutti



Non di-men-ti-ca - te le o-pe-re del Si-gno - re!

Ascolta, popolo mio, la mia legge, porgi l'orecchio alle parole della mia bocca. Aprirò la mia bocca con una parabola, rievocherò gli enigmi dei tempi antichi. **R.**

Quando li uccideva, lo cercavano e tornavano a rivolgersi a lui, ricordavano che Dio è la loro roccia e Dio, l'Altissimo, il loro redentore. **R.**

Lo lusingavano con la loro bocca, ma gli mentivano con la lingua: il loro cuore non era costante verso di lui e non erano fedeli alla sua alleanza. **R.**

Ma lui, misericordioso, perdonava la colpa, invece di distruggere. Molte volte trattenne la sua ira e non scatenò il suo furore. **R.**

Seconda Lettura (Fil 2,6-11)

Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

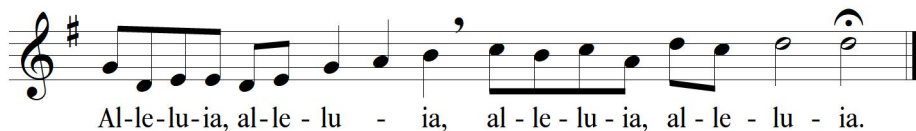
Parola di Dio.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo

Coro poi tutti



Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua croce hai redento il mondo.

Vangelo (Gv 3,13-17)

Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo.

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:

«Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

Parola del Signore.

Tutti

Lode a te, o Cristo.

Omelia dell'arcivescovo

Professione di fede *(In piedi)*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio



1. Tu sei vi - vo fuo - co che tri - on - fi - a se - ra
del mio gior - no sei la bra - ce. Ec - co già ros -
seg - gia di bel - lez - za e - ter - na, que - sto gior - no
che si spe - gne. Sei con te co - me vuoi
l'a - ni - ma ri - scal - do, so - no nel - la pa - ce.

2. Tu sei fresca nube che ristori a sera, del mio giorno sei rugiada.
Ecco, già rinasce di freschezza eterna questo giorno che sfiorisce.
Se con te, come vuoi, cerco la sorgente, sono nella pace.

3. Tu sei l'orizzonte che s'allarga a sera, del mio giorno sei dimora.
Ecco, già riposa in ampiezza eterna questo giorno che si chiude.
Se con te, come vuoi, m'avvicino a casa, sono nella pace.

4. Tu sei voce amica che mi parli a sera, del mio giorno sei conforto.
Ecco, già risuona d'allegrezza eterna questo giorno che ammutisce.
Se con te, come vuoi, cerco la Parola, sono nella pace.

5. Tu sei sposo ardente che ritorni a sera, del mio giorno sei l'abbraccio.
Ecco, già esulta di ebbrezza eterna questo giorno che sospira.
Se con te, come vuoi, mi consumo amando, sono nella pace.

Presentazione dei doni *(In piedi)*

L'Arcivescovo invita alla preghiera e tutti rispondono

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio,
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Orazione sulle offerte

Arcivescovo

Ci purifichi da tutti i nostri peccati, o Signore, questo sacrificio che, offerto
sull'altare della croce, espì il peccato del mondo. Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Prefazio. La vittoria della Croce gloriosa

Arcivescovo

Il Signore sia con voi
In alto i nostri cuori
Rendiamo grazie al Signore nostro Dio

Tutti

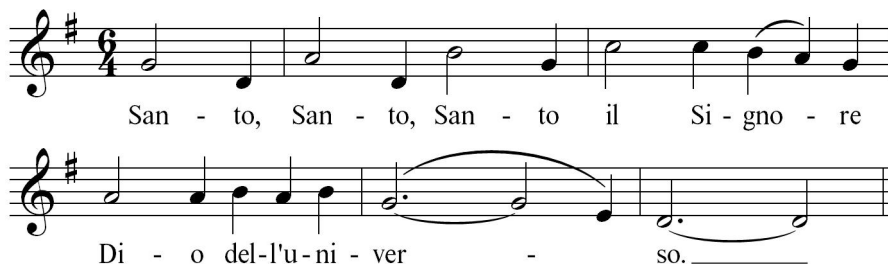
**E con il tuo spirito
Sono rivolti al Signore.
È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Nel legno della croce tu hai stabilito la salvezza dell'uomo,
perché da dove sorgeva la morte di là risorgesse la vita,
e chi dall'albero dell'Eden traeva la vittoria,
dall'albero della croce venisse sconfitto, per Cristo Signore nostro.
Per mezzo di lui gli Angeli lodano la tua gloria,
le Dominazioni ti adorano, le Potenze ti venerano con tremore;
a te inneggiano i cieli dei cieli e i Serafini, uniti in eterna esultanza.
Al loro canto concedi, o Signore,
che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode:

Santo

Tutti



Coro

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.

Tutti



Coro

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Tutti



Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo che,
dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i concelebanti

(I fedeli si inginocchio)

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e † il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane,
 ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò,
 lo diede ai suoi discepoli, e disse:
 Prendete e mangiatene tutti:
 questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,
 ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
 lo diede ai suoi discepoli, e disse:
 Prendete e bevetene tutti:
 questo è il calice del mio sangue
 per la nuova ed eterna alleanza,
 versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.
 Fate questo in memoria di me.

Arcivescovo

Mistero della fede.

Tutti

O - gni vol - ta che man - gia - mo di que - sto pa - ne e be -
 via - mo a que - sto ca - li - ce an - nun - cia - mo la tua
 mor - te, Si - gno - re, nell' at - te - sa del - la tua ve - nu - ta.

Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
 della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
 nell'attesa della sua venuta nella gloria,
 ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.
 Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
 la vittima immolata per la nostra redenzione,
 e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
 dona la pienezza dello Spirito Santo,
 perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita,
 perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
 con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo,
 i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, san Pietro, san Petronio,
 nostri intercessori presso di te.

Secondo concelebrante

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.

Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Leone, il nostro vescovo Matteo,
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza,
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha reso partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti



RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

L'Arcivescovo introduce i fedeli alla preghiera del Signore

**Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti



Tu-o è il regno, tu-a la po-ten-za e la glo-ria nei se - co-li.

Rito della pace

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Ministro

Scambiatevi il dono della pace

Tutti

E con il tuo spirito

Frazione del pane

Coro Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

Tutti



Ab - bi pie-tà di no - i.

Coro Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

Tutti



Do - na a noi la pa - ce.

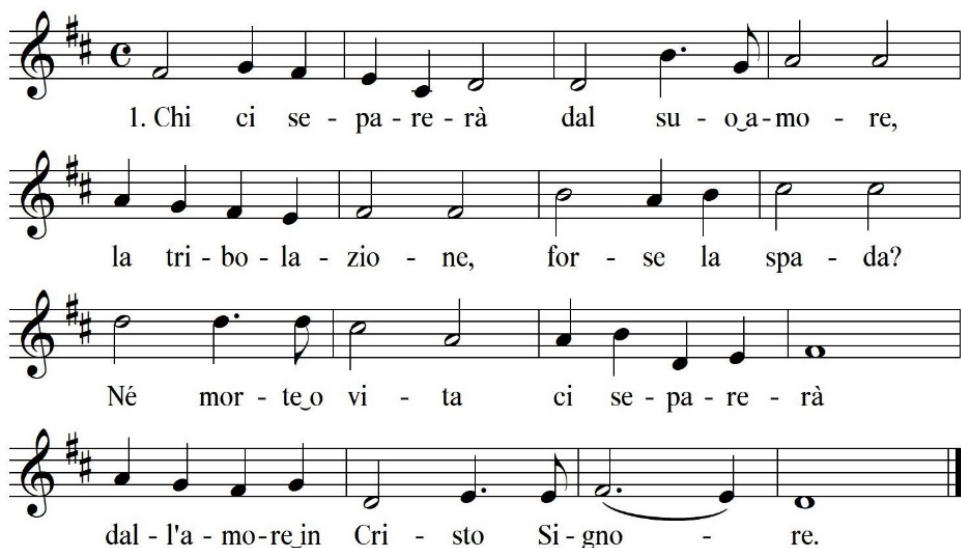
Arcivescovo

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena del Signore.

Tutti

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Canti di comunione

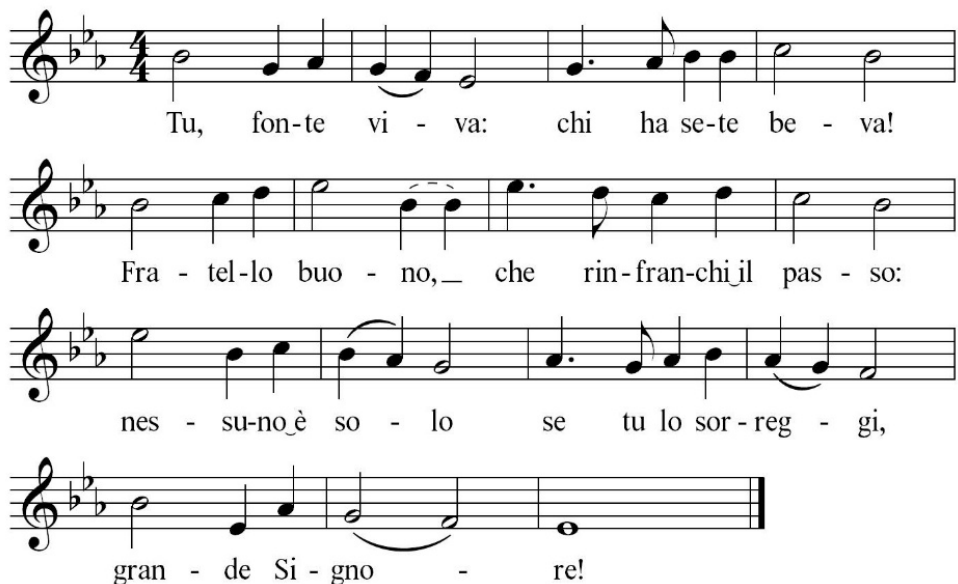


1. Chi ci se - pa - re - rà dal su - o a - mo - re,
la tri - bo - la - zio - ne, for - se la spa - da?
Nè mor - te o vi - ta ci se - pa - re - rà
dal - l'a - mo - re in Cri - sto Si - gno - re.

2. Chi ci separerà dalla sua pace? La persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà da colui che è morto per noi.

3. Chi ci separerà dalla sua gioia? Chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà dalla vita in Cristo Signore.

Altro canto di comunione: Tu fonte viva



Tu, fon - te vi - va: chi ha se - te be - va!
Fra - tel - lo buo - no, che rin - fran - chi il pas - so:
nes - su - no è so - lo se tu lo sor - reg - gi,
gran - de Si - gno - re!

2. Tu, pane vivo: chi ha fame, venga! Se tu lo accogli, entrerà nel regno:
sei tu la luce per l'eterna festa, grande Signore!

3. Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda! Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico, grande Signore!

Orazione dopo la comunione

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che ci hai nutriti al tuo santo convito,
guida alla gloria della risurrezione
coloro che hai redento con il legno della vivificante croce.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Benedizione finale

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.

Sia benedetto io nome del Signore.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Vi benedica Dio onnipotente
Padre † e Figlio † e Spirito † Santo.

Diacono

Nel nome del Signore, andate in pace.

Tutti

E con il tuo spirito.

Ora e sempre.

Egli ha fatto cielo e terra.

Amen.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale



2. Ti seguirò nella via dell'amore e donerò al mondo la vita.

3. Ti seguirò nella via del dolore e la tua Croce ci salverà.

4. Ti seguirò nella via della gioia e la tua luce ci guiderà.

*Alcuni importanti momenti
della nostra Chiesa Bolognese
attendono il tuo prezioso servizio*

TI ASPETTIAMO !!

4 ottobre 2025

MESSA DI SAN PETRONIO

Basilica di S. Petronio, ore 16.30

1 aprile 2026

MESSA CRISMALE,

Cattedrale di S. Pietro, ore 17.00



*Pro manuscripto
a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano e
della Segreteria Generale dell'Arcidiocesi*